

# LETTERE INEDITE DI DON DOMENICO TOMATIS

*Luk Delft*

## I. INTRODUZIONE

Il 14 novembre 1875 dieci salesiani s'imbarcarono sulla nave *Savoia* alla volta dell'Argentina. Erano stati prescelti da don Bosco come membri della prima spedizione missionaria salesiana. Il ventiseienne don Domenico Tomatis (1849-1912), appena ordinato sacerdote, era uno di loro. Il suo futuro nel nuovo continente non diventerà pari a quello di altri compagni di viaggio come don Giovanni Cagliero, futuro cardinale, o don Giuseppe Fagnano, che poi fu eletto prefetto apostolico. Però anche don Tomatis diventerà un pilastro della nuova missione salesiana in America-Latina. Sarà uno dei fondatori e il grande organizzatore della congregazione in Cile. Da principio aveva lavorato per 13 anni a S. Nicolás de los Arroyos, la prima casa salesiana in Argentina. Nel 1888 fu inviato in Cile, dove fondò la casa di Talca nel nord del paese, la terza fondazione salesiana in Cile. Nel 1891 venne nominato direttore della nuova opera «la Gratiud Nacional» di Santiago, la quarta casa cilena. Nel frattempo aveva preparato e aiutato anche le fondazioni di Valparaiso (1884), di Iquique, di Chuchunco e Mendoza (1891) e specialmente quella di Macul con il noviziato (1895). Nel 1894 era ritornato a Torino per chiedere ai superiori di mandare altri confratelli in Cile.

Il giovane Tomatis era entrato nell'Oratorio di Torino-Valdocco a 13 anni, nel 1862. A 17 anni decise di farsi gesuita. Prima però di lasciare don Bosco, andò da lui per confessarsi, e il santo riuscì a convincerlo che la sua vocazione era quella di entrare nella congregazione salesiana, che ormai stava per essere approvata dalla santa sede. Accettò il consiglio e la sera del 23 settembre 1866 indossò la veste talare. Nove anni dopo, il 20 dicembre 1873, venne ordinato sacerdote a Savona e meno di due anni dopo partì per l'America.

Le lettere che don Tomatis ci ha lasciato sono state pubblicate in edizione critica e con numerose annotazioni illustrative da J. Borrego<sup>1</sup>. Sono una vivace testimonianza del suo impegno missionario, della vita e spiritualità dei primi missionari e del primo sviluppo dell'opera salesiana in Argentina e Cile. Don Tomatis si dimostra un attento osservatore della realtà che lo circonda, con un grande amore per la missione dei salesiani oltre Oceano<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Domenico TOMATIS, *Epistolario (1874-1902). Edición crítica, introducción y notas por Jesús Borrego*. Istituto Storico Salesiano. Fonti, serie seconda, 2. Roma, LAS 1992.

<sup>2</sup> Si veda ad es. lo studio di F. Aliaga Rojas alle pp. 233-268 di questo stesso numero di RSS. Circa la storia salesiana in terra cilena si può utilmente consultare Alfredo VIDELA, *Don Bosco en Chile. Notas para una historia de los salesianos en Chile*. Santiago, Editorial sale-

Con la presente edizione si intende completare il detto *Epistolario* mediante le sette lettere che recentemente sono state scoperte nell'Archivio storico della casa del Sacro Cuore di Roma e che attualmente sono conservate nel *Fondo S. Cuore* dell'ASC (G 995). Datano dal 1892 al 1897, il periodo cioè durante il quale don Tomatis fu direttore della casa della «Gratitud Nacional» di Santiago. Sono tutte lettere rivolte a don Cesare Cagliero (1854-1899) – il cugino del primo vescovo salesiano – che, dopo aver diretto il collegio-convitto di Valsalice (1884-1887), era stato inviato da don Bosco a Roma in qualità di Procuratore Generale della società salesiana e insieme Rettore dell'ospizio del Sacro Cuore al Castro Pretorio. Vi rimase fino alla morte.

Il motivo principale di tale corrispondenza sembra essere l'invio di intenzioni di S. Messe che don Tomatis dal Cile era in grado o meno di fare. Ma don Tomatis coglie l'occasione per chiedere al Cagliero di inviargli calendari, libri e altro materiale per la propaganda e di pagargli l'abbonamento a determinate riviste. Non manca di aggiornare l'amico di Roma sulla situazione dei salesiani in Cile e delle loro opere.

Le sette lettere, ben conservate, sono scritte in una grafia chiara e curata. Per l'edizione si sono ovviamente riprodotti i testi originali, per cui sono rimasti inalterati non solo i termini spagnoli ma anche quelli italiani errati, purché non ne compromettessero la comprensione. Parole e frasi che don Tomatis nelle sue lettere ha sottolineato vengono, come di norma, riportate in corsivo, al pari delle espressioni in latino (che don Tomatis stesso aveva sottolineato). Altrettanto però si è fatto per titoli di libri e riviste, data la non coerenza dello scrittore nell'uso della sottolineatura.

siana 1983; Simon KUZMANICH B., *Presencia Salesiana 100 años en Chile. Los inicios: 1887*. Santiago, Editorial Salesiana 1987; Id., *Presencia salesiana, 100 años en Chile. La Expansión: 1888-1920*. Santiago, Editorial salesiana 1990.

## II. TESTI

## 1

## A don Cesare Cagliero

ASC G 995 fondo S. Cuore

Orig. aut. 2 ff 210 x 135 mm carta da lettera rigata inchiostro violaceo intest : «Talleres salesianos de N. S. del Carmen» la lettera è scritta sul f 1r appunti di don Cesare Cagliero con inchiostro nero negli spazi bianchi delle prime righe del testo «R[isposto]. 8.10.92» appunti dello stesso Cagliero con inchiostro sui ff 1v e 2r

Intenzioni di Messe – da tempo non riceve notizie – richieste di fotografie del Sacro Cuore – problemi di salute dei confratelli

G. M. G.

Santiago, Agosto - 10 - 92

Carissimo Don Cesare

1. Sono da te, con lire italiane 2887,50, per (1500.) mille e cinquecento Messe, che ti prego di far applicare senza dilazione. 5

2. È da tempo che non ricevo tue notizie, fatti vivo qualche volta per *calamum et atramentum*.

3. Ho qui lire 100 per cotesto *Asillo*; ma non te le mando se non mi mandi due dozzine almeno di fotografie del Quadro del Sacro Cuore, come quella che mi mandasti una volta di regalo. Me ne dirai il prezzo per mandartelo colle 100 lire. 10

4. Le novità del Chili sono tutte vecchie; al presente abbiamo la signora influenza che ne fa delle sue; fa ammalare un gran numero di persone, alle quali toglie la respirazione... ed appena perso il fiato restano morte. È così, e no[n] ne scappano neppure i medici. Se si presentasse alla porta di tua casa, mandala in Ghetto, ... o a casa dei Ministri. 15

Addio, ti saluto e resto qui,

tuo Aff<sup>mo</sup> in G. e M.  
Conf. Domenico Tomatis S.

3 Cesare | Césare    10 *ante ne del di*    15 *qui corr ex qua*

8 *Asillo*: normalmente scrive *Asilo* per indicare l'Ospizio del Sacro Cuore di Roma, dove si trovava don Cagliero.

## A don Cesare Cagliero

ASC G 995 fondo S. Cuore

Orig. aut. 2 ff 210 x 135 mm carta da lettera rigata inchiostro violaceo intest.: «Talleres salesianos de N. S. del Carmen» appunti manoscritti con inchiostro di don Cesare Cagliero negli spazi bianchi delle prime righe del testo altri due tratti di penna nera nel corso della lettera lo stesso Cagliero a matita scrive sul margine superiore: «L. 800»

Messe e elemosine – richiesta per mandare calendari e libri, e per pagare l'abbonamento alla *Civiltà Cattolica* – notizie

G. M. G.

Santiago, Ott - 20 - 92

Carissimo Don Cesare

5 Ti scrissi in Agosto e ti mandai un buon numero di Messe, col cambio assai basso. Pensai mandartene adesso un mille, ma Don Fagnano che è qui da 15 giorni cercando limosine per la sua Missione, mi dice che t'incaricò di dire 1000 Messe per lui,... cosic[c]hé non è difficile che ancora non sieno state applicate tutte. Quindi invece di 1000 te ne mando per ora sole 200 a due franchi ciascuna.

10 Ti mando pure una piccola limosina, e sarà ciò che resti dei 400 franchi, che vanno colle Messe, dopo speso ciò che sono per chiederti, e che per favore ti prego di farmi avere.

Eccoti i maldicapo :

1. Mandarmi 6 Calendarii - *Ordo Divini Officii pro Clero Romano* per l'anno 1893.
2. Farmi avere le sequenti opere vendibili presso l'Ufficio della *Civiltà C.*
- 15 a. Calino - *Considerazioni e Discorsi*
- b. Centurione G. B - *Nuovi Panegirici* - Un volume | Iv
- c. Speranza - Sac. Gius. *L'Amazonas*
- d. Venturi - *Origine, svolgimento ecc. ecc.*
- e. Weld - *La nuova missione dello Zambeze*
- 20 f. Zocchi P. Gaetano - *Panegirici*. Volume I e II.
3. Pagare l'abbonamento alla *Civiltà Cattolica* per l'anno 91 e 92 e 93 per il Director de los Talleres Salesianos de Talca - Chili
4. Pagare l'abbonamento alla *Civiltà Cattolica* per l'anno 1893 per il Director de los Talleres Salesianos de Santiago - Chili

25 Nota che l'abbonamento per l'anno 90 e 91 deve essere stato pagato da Boccaccio, quindi avrai meno da spendere. Fatte queste spese avvanzerai da 200 a 300 franchi che riterrai come limosine all'Asilo del Sacro Cuore.

Nel Chili nessuna novità; si lavora molto ed il Signore benedice le nostre case.

30 Nell'Argentina si ebbe una | disgrazia il 3 del presente, in cui morì di congestione cerebrale in 4 giorni il Direttore del Colegio don Bosco in San Nicolás, don Luigi Galbusera, mio successore nel directorato di quella casa. 2r

Don Fagnano, m'incarica di dirti che spera mandarti a giorni le due mila lire che ti deve.

Ti saluto caramente e mi raccomando alle tue orazioni.

Tuo Aff<sup>mo</sup> in G. e M. 35  
C. Domenico Tomatis S.

case] casa

5 *Mons. Giuseppe Fagnano* (1844-1916), di Rocchetta Tanaro (Asti). Fu chiamato da don Bosco all'ultimo momento a partecipare alla prima spedizione missionaria salesiana nel 1875 e inviato a San Nicolás de los Arroyos come direttore del collegio. Nell'aprile del 1879 si ammalò di tifo. Dovendo lasciare la direzione del collegio, accettò di trasferirsi ai confini della Patagonia come parroco. Riuscì a costruirvi due istituti, uno maschile e uno femminile, e un Osservatorio meteorologico. Fu poi nominato Prefetto Apostolico della Patagonia meridionale e della Terra del Fuoco. Intraprese diverse spedizioni di esplorazione della Terra del Fuoco e della costa oceanica lungo lo stretto di Magellano. Fondò diverse missioni per gli indi. Alla fine della sua vita, ammalato gravemente, fu trasportato all'ospedale di Santiago del Cile, dove morì: cf *Dizionario Biografico degli Italiani*. Vol. 44, pp. 189-195.

15 CALINO C., *Considerazioni e discorsi famigliari e morali*. Udine, Tip. del Patronato 1881-1882.

16 CENTURIONE G. B., *Nuovi panegirici sacri di N. Signora della B. Vergine e di alcuni santi*. Torino, Artigianelli 1874.

17 SPERANZA G., *L'Amazonas, ossia notizie intorno al nord del Brasile, specialmente sotto l'aspetto religioso*. Napoli, Tip. Accademia reale delle scienze 1885.

18 VENTURI E., *Origine, svolgimento e pratiche della divozione al cuore SS. di Gesù Cristo*. Prato, Tip. Giachetti, figlio e c. 1886.

19 WELD A., *La nuova missione dello Zambese, versione dall'inglese del [padre] Ottavio Turchi*. Firenze, Giachetti 1880.

20 ZOCCHI G., *Orazioni panegirici in onore di Maria SS. Incoronata e di S. Giovanni Buono*. Modena, Tip. dell'Immacolata Concezione 1879; ID., *Orazioni panegirici in onore di S. Maria Maddalena dei Pazzi*, Modena, Tip. dell'Immacolata Concezione 1880.

22 Don Tomatis fu direttore della casa di Talca fino al 1893, successivamente direttore di Santiago.

26 *Enrico Boccaccio* (1855-1942), di Maranzana (Asti). Si incontrò, giovane, con don Bosco e venne da lui accolto all'Oratorio dove si preparò alla vita salesiana. Fece la professione perpetua nel 1882 come salesiano coadiutore. Don Bosco lo prepose alla direzione della Libreria Salesiana. In questo ufficio rimase prima a Valdocco (1883-1905) e dopo a Firenze (1906-1936).

30 Don Tomatis fu direttore in San Nicolás de los Arroyos fino al 1888. Gli successe nell'incarico *don Luigi Galbusera* (1857-1892). Nativo di Brivio (Lecco), salesiano dal 1875, fu ordinato sacerdote nel 1881. Partì missionario con la terza spedizione; a S. Nicolás de los Arroyos restò fino alla morte.

### 3

#### A don Cesare Cagliero

ASC G 995 fondo S. Cuore

Orig. aut. 2 ff 210 x 135 mm carta da lettera rigata inchiostro violaceo intest.: «Talleres salesianos de N. S. del Carmen» appunti manoscritti con inchiostro di don Cesare Cagliero negli spazi bianchi delle prime righe del testo

Messe – richiesta per mandare delle immagini programma del Sacro Cuore – cambio dell'offerta per le Messe – l'abbonamento alla *Civiltà Cattolica* – notizie

Carissimo Don Cesare

5 La tua dei 15 Gennaio mi giunse avant'ieri sana e salva e per nulla costipata, come avrebbe dovuto esserlo, essendo partita col freddo grazioso che tu mi descrivi e giunta quà in tempo in cui si vive mangiando ghiaccio per poter respirare.

Lascio l'esordio e vengo agli affari.

1. Ti mando una cambiale di 613. lire che potrai riscuotere subito, per 372. (trecento settantadue) Messe. Ho pure un 20, o 30 *pesetas* pel tuo Asillo [*sic*], ma non le mando finché sieno cresciute.
- 10 2. Se avessi avuto delle *immagini programma* del Sacro Cuore avrei potuto raccogliere assai di più; io ti avevo scritto chiedendone, ma... *nullum accepi responsum*. Se credi mandarne alcune, accompagnate da liste (non le grandi, ma piccole per 25 persone) vedrò di fare qualche cosa.
- 15 3. Circa le Messe, temo diminuiscano assai per l'avvenire, ma in cambio ingrasseranno; avendo | l'Arcivescovo di Santiago mandato ordine al Clero di riscuotere d'ora innanzi *due pesos* per Messa invece di *uno*, come si pagò finora. 1v
4. Ho ricevuto libri, calendarii ecc. che ti aveva chiesto; tantissime grazie. - Adesso ti prego di un'altro favore ed è questo: la *Civiltà Cattolica* mi manda due fascicoli, invece di uno; ciò vuol dire che si pagarono per me *due sottoscrizioni* o ab[b]onamenti, ed io ne ho bisogno di un solo. Di più nessuno dei due fascicoli viene colla direzione giusta. Vedi adunque di avvisare che mi mandino un solo fascicolo, e colla direzione che va scritta dietro una delle due direzioni stampate che inchiudo, le quali sono quelle che ricevo e che non servono. Potrai dire che il prezzo della sottoscrizione pagata e che deve sospendersi, lo possono dedicare all'*obolo delle povere Monache*. Se non puoi passare tu stesso alla Direzione della *Civiltà*, vedi di mandare qualche persona che intenda bene la cosa e si faccia capire, e non succeda che invece di due numeri, non ne riceva poi più nessuno. - E non ti faccia meraviglia il mio timore; | se fossimo vicini, uno sbaglio in otto giorni si rimedia, ma di qua là ci vogliono 2r
- 20 sei mesi. Così mi passa di quando in quando con Torino. Quest'anno v. g. mi mandarono vocabolarii del Durando, ricordi del Mese di Maggio... libri greci, medaglie per le Figlie di Maria ecc. ecc. per più di 500 franchi, oggetti tutti di cui non so che fare, e che non si trova neppure a regalare - Così pure, mi mandarono tre casse di strumenti musicali per Banda, che da più mesi riposano in Dogana a Valparaiso, e ieri soltanto ricevetti le Polizze per ritirarle, dopo scritte varie lettere. - Insomma, le cose chiare... non sono oscure ... e tu perdonami la tiritera.
- 25 5. Ti ringrazio della tua buona intenzione di *lapidarmi*, ma te ne dispenso; prima perché non sono tanto *criminale* da meritarlo, e poi la carità e benevolenza tra confratelli non è generosità, ma dovere.
- 30 6. Notizie poche e poco buone. Don Savio ci lasciò: la casa di Talca è senza direttore per la partenza di Scavini a Bogotà; Don Riccardi mando quà da Lima Don Terzolo Guido infermo per ristabilirsi, e invece fu trovato tifico incurabile dai medici; uno dei miei Don Grattarola | va per la stessa via... e così da pochi diventiamo pochissimi, mentre il lavoro ed i fastidii crescono. Così passa la vita, e colla pazienza 2v
- 35 45 guadagneremo il Paradiso.

Raccomando me e la mia famiglia alle tue preghiere, ed aspetto le notizie della

bella festa che avrete fatto pel Giubileo del S. P. Anche qui si cantò il *Te Deum* in tutte le chiese.

Grazie per l'Inscrizione latina - chi ne è l'autore ?

50

Addio, ed il Signore ti conservi in salute, come lo desidera il tuo

Aff<sup>mo</sup> Confr. in G. e M.  
Domenico Tomatis S.

2 27 *corr ex* 7    6 ghiaccio *corr ex* gac...    9 Ho *emend ex* un    21-22 colla direzione  
*corr ex* coll'in    42 mandò] mando

16 Arcivescovo di Santiago era mons. *Mariano Casanova y Casanova*, nato nel 1838 in Santiago. Fu ordinato vescovo nel 1887. Morì nel 1908.

31 DURANDO C., *Nuovo vocabolario Latino-Italiano e Italiano-Latino, ad uso degli alunni delle scuole ginnasiali e specialmente dei principianti*. Torino, Tip. Salesiana 1892. Vedi poi altra nota alla lett. 5.

41 *Don Angelo Savio* (1835-1893), di Castelnuovo d'Asti, salesiano del 1862. Fu ordinato sacerdote nel 1860. Quando il 18 dicembre 1859 si costituì la Società Salesiana, era ancora diacono e fu eletto Economo Generale della giovane società. Confermato nelle elezioni del 1869 e del 1873, vi restò fino al 1875. Don Bosco lo incaricò di occuparsi delle costruzioni in corso, ad Alassio, a Vallecrosia, a Marsiglia e particolarmente della chiesa e dell'ospizio del Sacro Cuore a Roma. Nel 1885, all'età di 50 anni, accompagnò mons. Cagliero in America. Fondò opere nel Cile, nel Perù e nel Paraguay. Dopo un breve riposo in Italia, ripartì nel 1892 per l'Ecuador. Morì durante un viaggio di esplorazione: cf *Dizionario Biografico dei salesiani*, a cura di Eugenio Valentini e Angelo Rodinò. Torino 1969, p. 255.

42 *Bartolomeo Scavini* (1839-1918) di Bene Vagienna (Cuneo). Salesiano coadiutore nel 1872, fu arruolato nell'ultima ora per la prima spedizione. Lavorò come carpentiere nelle case di S. Nicolás, di Buenos Aires e di Villa Colón. Nel 1884 ritornò in Italia.

– *Don Antonio Riccardi* (1853-1924), di Porto Maurizio. Entrò all'Oratorio nel 1863. Fece la professione nel 1870 e dopo l'ordinazione sacerdotale del 1875 divenne prima l'aiuto-segretario di don Rua, allora prefetto dell'Oratorio, e poi prefetto egli stesso fino al 1885, anno nel quale partì per Viedma con mons. Cagliero come suo segretario. Fondò la casa di Lima nel Perù, fu per alcuni anni ispettore nel Messico (1900-1903), andò anche ad aprire una nuova casa in Giamaica. Tornò in Italia per diventare direttore in Intra (Novara) (1906-1907) e poi confessore in varie case. Negli ultimi anni della sua vita sopportò una lunga malattia: *Dizionario Biografico dei salesiani...*, p. 237.

42-43 *Don Guido Terzuolo* (1856-1895), salesiano nel 1884, sacerdote nel 1888. Fu mandato a Concepción (Cile) nel 1893.

44 *Don Giovanni Grattarola* (1863-1931), nativo di Ciglione (Alessandria-Italia). Fattosi salesiano nel 1889, partì per il Cile nel 1890 e fu ordinato sacerdote nel 1892 a Concepción. Fu direttore de Linares (1905-1910) e di Quillota (1923-1929). Ritornò poi a Torino.

48 Don Tomatis si riferisce al Giubileo Episcopale di Leone XIII, celebrato il 19 febbraio 1893. Cf la *Cronaca contemporanea*, in "La Civiltà Cattolica" 44 (1893) 733 e nel "Bollettino Salesiano", 17 (1893) 6-7 e 26-28.

**A don Cesare Cagliero**ASC G 995 fondo *S. Cuore*Orig. aut. 1 f 210 x 135 mm carta da lettera rigata macchie di umidità inchiostro violaceo  
intest.: «Talleres salesianos de N. S. del Carmen» appunti manoscritti con inchiostro di  
don Cesare Cagliero negli spazi bianchi delle prime righe del testo

Messe – debiti

G. M. G.

Santiago, Ott. 7 - 93

Carissimo Don Cesare

5 Ti mando 300 lire per 100 Messe che vorrai far applicare al più presto. Ieri ne  
mandai 600 a Torino per 200 Messe; perché Don Lazzero chiama; e chiamano da  
Mendoza, da Chose Malal, da Punta Arenas, e per dover provvedere a molti, rimane  
poco a ciascuno.

10 Ho già 150 *merli* che dormono e mangiano in casa, e sto per fare un debito di  
110000 (cento dieci mila) scudi per duplicare il locale, ed arrivare presto a 300 in-  
terni. Mi spinge M<sup>or</sup> Fagnano che ha un coraggio da leone (per fare debiti che dovrò  
poi pensare io a pagare). Anche le altre case del Chili vanno avanti ogni giorno un  
passo; col vantaggio che le case del Chili sono di nostra proprietà, mentre non lo sono  
quelle di Lima - Quito - Colombia ecc. ecc...

Mandaci notizie tue, vostre e nostre e raccomanda qualche volta al Signore il tuo

15

Aff<sup>mo</sup> Confr. in G. e M.  
Domenico Tomatis S.6 Mendoza, *corr ex* Mendoza e

5 *Don Giuseppe Lazzero* (1837-1910), di Pino Torinese. Aveva già 20 anni quando venne  
all'Oratorio col desiderio di diventare prete. Partecipò nel 1859 all'adunanza di adesione alla  
società, legandosi poi a questa con i voti triennali nel 1862. Fu ordinato sacerdote nel 1865.  
Nel 1874 don Bosco lo scelse come consigliere. Nel 1885 ebbe lo speciale incarico di tenere la  
corrispondenza con i missionari. Lavorò a tempo pieno fino al 1897, quando fu assalito da una  
grave malattia che lo condusse poi alla morte nella casa di Mathi nel 1910: cf *Dizionario Bio-*  
*grafico dei salesiani...*, p. 165.

8 *merli*: espressione sovente usata anche da don Bosco per indicare i ragazzi.

10 Mons. Fagnano cf lettera 2.

– Riguardo ai problemi di questi debiti, vedi Francesco BODRATO, *Epistolario. Introduzione, testo critico e note a cura di Brenno Casali*. Istituto Storico Salesiano, Fonti, serie seconda, 4. Roma, LAS 1995; ed anche Luigi (Mons.) LASAGNA, *Epistolario Vol. II (1882-1892). Introduzione, note e testo critico a cura di Antonio Ferreira da Silva*. Istituto Storico Salesiano, Fonti, serie seconda, 6. Roma, LAS 1996.

## A don Cesare Cagliero

ASC G 995 fondo S. Cuore

Orig. aut. 2 ff 210 x 135 mm carta da lettera rigata inchiostro violaceo intest.: «Talleres salesianos de N. S. del Carmen» appunti manoscritti con inchiostro nero di don Cesare Cagliero negli spazi bianchi delle prime righe del testo altri appunti di penna nera nel corso della lettera

Messe – le elezioni di deputati e senatori – case nuove

G. M. G.

Santiago, Marzo 3-94

Carissimo don Cesare

Ho fatto il morto alcuni mesi per non venire a te colle mani vuote.

Verso il fine del 93 aveva un gruzzolo di Messe da mandarti; venne M<sup>or</sup> Fagnano e me le portò via: – eravamo in Novembre. Al fin di Dicembre ne aveva altre 500; M<sup>or</sup> Cagliero mi ordinò di mandargli al più presto 200 lire sterline in limosine di Messe; dovetti correre e sudare assai, e dopo molti giri gliene mandai per 150 sterline.

Adesso ne ho qui altre 500 a franchi 2,20 ciascuna, e mi affretto a mandarle, prima che qualche altro Monsignore me le porti via.

1v Sono dunque 1360 lire, delle quali 1100 per 500 Messe. 200 limosina per l'Asilo, e 60 per la associazione alla *Civiltà* per l'anno in corso, coi Numeri di Gennaio-Febbraio ecc. che non mi mandano più: e se l'avanzo fosse sufficiente, ti pregherei di associarmi a qualche | Rivista religiosa: v. g. al *Monitore del Clero* od altra che porti le decisioni nuove | delle Rubriche.

Non manca volontà di mandarti molto, ma le cose vanno qui di male in peggio, al punto che nel 93 ebbimo meno limosine e meno Messe che nel 92. Di queste nel 92 ne ricevemmo per 17. mila *pesos*, e nel 93 per soli 10. mila.

Aspettiamo l'esito delle Elezioni dei Deputati e Senatori: pare che i Cattolici debbano riuscire vincitori; e se sarà vero le cose miglioreranno presto.

2r Le faccende Salesiane vanno come possono: tutte le case cariche di debiti, di giovani e di lavoro, con un personale ridicolo... In quest'anno l'Ispettore volle aprire il Collegio di Valparaiso, mandando di qui due preti ed un confratello, sottolizzando vieppiù questo personale. Non contento di tal nuova Fondazione accettò la direzione del «Patrocinio di San Giuseppe» Collegio di nobili spiantati... con 180 interni. Non potendo persuadere me ad esserne il Direttore, dovette per forza mettersi lui a farne le veci, di modo che al presente il Collegio funziona con tre salesiani e 10 professori pagati. M<sup>re</sup> è il Direttore, Don Durando Vittorio Vice-Direttore ed un chierico l'assistente | *E se non ridi di che rider suoli ?!* |

20 giorni fa si mandarono a Torino 25 passaggi in 2<sup>a</sup> Classe fino a Valparaiso: vedremo se da Torino manderanno 25 confratelli.

Le domande per case nuove ci affogano: sono al presente 33, contando solamente le principali – Se vi fosse una macchina per fabbricare salesiani... avrebbe lavoro giorno e notte.

Basta, finisco per non fastidiarti, e raccomandandoti nuovamente l'abbonamento alla *Civiltà* e ad una Rivista religiosa & liturgica; ringraziandoti pure delle belle reliquie e memorie che mi mandasti, prego il Signore a conservarti in salute e a darti quanto desideri per tempo e per l'eternità: prega per me.

Tuo Aff<sup>mo</sup> in G. e M.  
C. Domenico Tomatis S.

12 *ante 60 del 6*      13 *pregherei corr ex pregherò*      35 *l' corr ex la*      36 *e emend ex ed*  
una *corr ex un*      ringraziandoti *corr ex ringradandoti*      37 *a add sl*

5 Mons. Fagnano cf lettera 2.

22 Ispettore era mons. Fagnano.

28 *Don Celestino Durando* (1840-1907), di Farigliano di Mondovì (Cuneo), uno dei primi salesiani. Fu membro del Consiglio Superiore per circa 40 anni, cioè dal 1865 fino alla morte. Dopo gli esami di licenza ginnasiale, nel 1857 riceve l'abito clericale dalle mani di don Bosco. Nel verbale della conferenza del dicembre 1859 il chierico Durando figura fra i 17 che deliberarono di erigersi in congregazione religiosa. Nel maggio 1862 il suo nome ricompare tra i 22 che fecero dinanzi a don Bosco i primi voti triennali. Don Bosco nel 1869 lo incaricò di dirigere la *Biblioteca della gioventù italiana*. Il suo maggior lavoro si concentrò nella preparazione dei *Vocabolari latino-italiano e italiano-latino*. Dal 1886 al 1903 resse l'Ispettorato Estera d'Ognissanti, che comprendeva case di varie nazioni, che non erano ancora aggregate a ispettorie regolari. Morì a Torino nel 1907: *Dizionario Biografico dei salesiani...*, pp. 113-114.

29 *E se non ridi di che rider suoli*: antitesi della nota espressione dantesta: «E se non piangi, di che pianger suoli?» (Dante Alighieri, *Inferno* XXXIII, 43).

## 6

## A don Cesare Cagliero

ASC G 995 fondo *S. Cuore*

Orig. aut. 3 ff 210 x 30 mm e 260 x 135 mm (per la preghiera) carta da lettera rigata inchiostro nero intest.: «Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, Via Cottolengo, N. 32» nel margine superiore a destra è stampato: «(Chi desidera le lettere franche favorisca unire i francobolli occorrenti).»

Manda un'orazione in Spagnolo – parte da Roma contentissimo dei salesiani – richieste di spedire la concessione ottenuta dal generale dei Francescani – saluti per i confratelli

G. M. G.

[Torino] Nov. 15 - 94

Carissimo Don Cesare

Giunsi quà ieri sera e feci subito la com[m]issione al signor Don Belmonte;  
5 Don Rua ritornerà a Torino domani.

Ti mando quell'orazione in spagnuolo che si vorrebbe far indulgenziare. Ti occuperai di questo piccolo negozio con tua comodità, e me ne comunicherai il risultato a Santiago.

Desidero che presto ritrovi la completa salute, della quale hai tanto bisogno: la qua-  
10 le sarà ciò che chiederò al Signore per te fino a sapere che ti sei pienamente ristabilito.

Ti ringrazio nuovamente della cortese accoglienza avuta da te, dal Direttore e da tutti cotesti buoni confratelli. |

- 1v Partii da Roma contentissimo di tutti e di tutto e benedico il Signore che in  
 Roma i Salesiani sieno in armonia fra loro, in gentilezza verso gli altri, in scienza,  
 amore allo studio, e specialmente nella pietà... non inferiori alle altre Congregazioni. 15  
 – Quanto mi consolò vedere tante comunioni quotidiane dei vostri giovani allievi.  
 Igual cosa trovai a San Pierd' Arena: in altre case no, e Dio volesse che fosse in tutte !  
 Se già non sono in viaggio, ti prego a farmi ritirare e spedire le concessioni ot-  
 tenute dal Generale dei Francescani.  
 Noi si partirà per Parigi il 22; quindi ti saluto nuovamente, col caro mio Cice- 20  
 rone Don Laureri, Don Bielli, Don Gaido, Don Perino... ecc. ecc... ed a bel rivederci  
 nel 900 se il Signore non metterà il Veto. – Appena giunto al Chili se non per viaggio,  
 mi farò vivo *calamo et atramento* come sempre. |  
 2r Intanto addio *et orate pro viatoribus* ...
- Tuo Aff<sup>mo</sup> Confr. in G. e M. 25  
 C. Domenico Tomatis S.

6 in *add sl* spagnolo *corr ex* in spagnolo

3 Don Domenico Belmonte (1843-1901), di Genola (Cuneo). Entrò all'Oratorio nel 1860. Fu tra coloro che don Bosco scelse per aprire il collegio salesiano di Mirabello. Ordinato sacerdote nel 1870, fu prefetto nel collegio di Borgo S. Martino e nel 1873 fu inviato catechista ad Alassio, dove divenne professore di fisica e scienze. Nel 1877 ritornò a Borgo S. Martino come direttore. Quattro anni dopo passò a dirigere l'ospizio di Sampierdarena. Ebbe doti di musicista. Eletto nel 1886 Prefetto Generale della Congregazione, nel 1891, morto don Bonetti, gli succedette nella qualità di Postulatore della causa di don Bosco. Morì a Torino nel 1901: *Dizionario Biografico dei salesiani...*, pp. 34-35.

5 Don Michele Rua (1837-1910), ben nota figura del primo successore di don Bosco; fu beatificato nel 1972; cf *Dizionario Biografico dei salesiani...*, pp. 246-247.

6 Eccola con varie correzioni linguistiche: *Acto de reparación - ! Señor mío i amor mío ! Yo os alabo, amo i adoro en unión del Purísimo Corazón de María; en unión de todos los Ángeles, Arcángeles, Querubines, Serafines, Tronos, Podestades, Virtudes, Dominaciones, en unión de todos los Santos del cielo i justos de la tierra en reparación de todos los ultrajes, blasfemias i sacrilegios que se cometen en los altares dedicados a sataná. Quiero, Sem mío, reparar con mis adoraciones en cuanto me sea posible, todas las injurias que allí os hacen: es i intención daros gloria mil veces mayor que los ultrajes que recibís en ellos. !Quisiera dar mi vida para remediar tanta ingratitud ! Abrid, Señor mío, los ojos al mundo, llamad los pecadores a penitencia y dad a los buenos la perseverancia final. Señor salvadnos - Amen.*

Far indulgenziare: don Cagliero, procuratore dei salesiani, era la persona giusta che poteva ottenere dall'apposita congregazione pontificia quanto richiesto.

7 negozio: ossia affare.

19 Il superiore generale dei Francescani Minori era fra Luigi da Parma, che resse l'ordine dal 1889 al 1895.

21 Don Tommaso Laureri (1859-1918), nativo di Savona, salesiano dal 1875, all'epoca direttore della casa e dell'Oratorio festivo di Roma-Sacro Cuore. Nel 1907 venne eletto ispettore della Liguria. – Don Giovanni Bielli (1857-1935), astigiano, salesiano dal 1877, all'epoca catechista della stessa casa. – Don Bartolomeo Gaido (1867-1922), cuneese, salesiano dal 1885, apparteneva alla stessa casa del S. Cuore di Roma. – Don Luigi Perino (1863-1924), torinese, salesiano dal 1882, all'epoca era prefetto della medesima casa.

22 *calamo et atramento*: v. lett. 1.

**A don Cesare Cagliero**ASC G 995 fondo *S. Cuore*

Orig. aut. 2 ff 210 x 135 mm carta da lettera rigata inchiostro violaceo intest.: «Talleres salesianos de N. S. del Carmen» appunti manoscritti con inchiostro nero di don Cesare Cagliero negli spazi bianchi delle prime righe del testo appunto dello stesso don Cagliero in matita nel margine superiore altro segno di penna nera nel corso del secondo foglio appunti di don Cagliero con inchiostro nero nel margine superiore dell'ultimo foglio v. Appunti manoscritti di Don Laureri in penna nera alla fine della lettera nel margine inferiore

Elemosine e Messe per applicare senza dilazione – la casa di Concepción di male in peggio – chiede aiuto per celebrare Messe – M<sup>or</sup> Costamagna

G. M. G.

Santiago, Luglio 20 - 97

Caris<sup>mo</sup> Don Cesare

È già del tempo che non mi fo vivo, e sebbene mi piacerebbe assai che pregassi  
5     per il riposo dell'anima mia se già fosse partita pel mondo nuovissimo, per ora preferisco le tue preghiere per la mia conversione; quindi rispondendo *presente* alla chiamata dell'amicizia dico... cioè scrivo.

La unita cambiale di fr. 450 è la limosina di 300 Messe, che come al solito ti  
10     prego di applicare senza dilazione. Tu sai che per via ordinaria non si può dilatare l'applicazione delle Messe più di due mesi: ora alcune delle Messe che ti mando è già qualche giorno più di un mese, che sono in mio potere... un mese ci vuole perché giungano a te... quindi è conveniente anzi doveroso che sieno da te applicate al più presto – Vi è di più: | alcune di queste Messe mi vengono consegnate dopo mesi ed  
15     anni che i donanti aspettarono a farle dire o per non potere o per negligenza; ... quindi le povere Anime che da tanto tempo ne aspettano il suffragio ci saranno tanto più riconoscenti quanto maggiore sia la nostra premura nell'applicarle. 1v

A proposito di Messe, uno dei dolori di capo del nostro bravo Vicario Generale M<sup>or</sup> Costamagna e dei Direttori delle varie case è appunto, in questi giorni, una questione di tal genere.

20     Figurati che facendosi M<sup>re</sup> dar conto dai Direttori della loro gestione, venne a scoprire che Don Garbari, Direttore della casa di Concezione aveva incaricato a Torino ed altrove la celebrazione di *16 mila !* Messe, senza mandare un soldo delle 30 e più mila lire ricevute... e più, che ancora ne aveva in casa da applicare 8. (dico otto) mila !...

Intanto la casa di Concezione andava di male in peggio ogni dì... al punto che in  
25     Giugno passato aveva un debito | che passava le 200 mila lire ! Non si poteva non vedere in ciò la mano di Dio che castigava il furto che si stava commettendo alle Anime... La conseguenza fu che Don Garbari dovette immediatamente partire per la Colombia; ... la Casa di Concezione è attualmente senza direttore, e tutti i sacerdoti di queste case del Chili, meno uno per casa, applichiamo le Messe *gratis*, cioè per spegnere il debito di tante Messe da dirsi, ricevute da Don Garbari. Intanto, malgrado gli  
30     sforzi di M<sup>re</sup> e di tutti non sappiamo se potremo salvare la casa di Concezione ! 2v

E qui mi viene in mente di dirti che se la tua Ispettorìa fosse scarsa di Messe e potessi aiutarci a celebrarne alcune perché potessimo pagare più presto alle Anime il debito nostro... faresti a questa Ispettorìa del Chili una gran carità, che certamente il  
35     Signore e le Anime suffragate sapranno ricompensarti. Pensalo e mi scriverai con

franchezza se e quante potrai accettarne da applicare. |

2r Io ti devo un 50 fr... spigolature della elemosina all'*Asilo del Sacro Cuore*; abbi  
 pazienza fino a Novembre: spero mandarti allora altre Messe... il prezzo dell'abbona-  
 mento alla *Civiltà e Revista*... e ti manderò pure 50 che devo.

Del resto, questo mondo segue la sua via fra birbonate e miserie come al so- 40  
 lito... ed i Salesiani lavoriamo contenti, odiati dai cattivi ed amati dai buoni: M<sup>or</sup> Co-  
 stamagna si va facendo stimare ed amare ogni giorno più, specialmente per la sua at-  
 tività e pel suo zelo instancabile... che non perdona veruna debolezza: lo chiamiamo  
*il primo parrucchiere del mondo*.

Finisco, pregandoti a salutarmi affettuosamente Don Laureri, e pregando dal Signo- 45  
 re a te ottima salute, pochi fastidii e molti meriti. M<sup>re</sup> di salute sta ottimamente ed anche

il tuo aff<sup>mo</sup> in G. e M.  
 Confratello Don Tomatis S.

10 l'applicazione *corr ex* la applicazione 13 mesi *corr ex* Mesi 14 farle *corr ex* farne  
 15 da *add sl* 21 Direttore della casa di Concezione *add sl* 35 anime *corr* Anime  
 43 veruna *corr ex* nesuna 46 *prima salute del sl*

5 mondo nuovissimo: *ossia* il paradiso.

18 *Don Luigi Costamagna* (1846-1921) di Caramagna (Cuneo), salesiano nel 1867, sacerdote  
 nel 1868 e negli anni 1875-1877 direttore spirituale delle figlie di Maria Ausiliatrice in Mor-  
 nese (Alessandria). Partì con la terza spedizione missionaria nel 1877. Fu ispettore dell'Argen-  
 tina (1880-1894) e Vicario Apostolico nel 1895 di Méndez e Gualaquiza (Ecuador). Don Rua  
 lo nominò pure visitatore-ispettore delle case salesiane di America e della costa del Pacifico  
 con residenza a Santiago (Cile): cf *Dizionario Biografico dei salesiani...*, pp. 97-98.

21 *Don Alessandro Garbari* (1860-1931), di Trento, salesiano nel 1882, lasciò l'Italia come  
 missionario in Argentina con mons. Cagliari nel 1885. Ordinato sacerdote nel 1888, partì per  
 il Cile; fu amministratore e poi direttore in Talca e in Concepción. Una volta mandato in  
 Colombia, fu uno degli apostoli fra i lebbrosi di *Agua de Dios* per più di 30 anni.

37 *Asilo*: v. lett. 1.

39 *Civiltà e Revista*: v. lett. 5.

44 *parrucchiere*: dal termine dialettale *pruca* per indicare sgridata, lavata di capo.

45 Don Laureri: v. lett 6.